



COMUNE DI CALANGIANUS
Provincia della Gallura Nord-Est Sardegna

ORIGINALE

ORDINANZA DEL SINDACO

N. 34 del 28-10-2026

Ufficio: POLIZIA LOCALE

Oggetto: Adozione di misure straordinarie di prevenzione e controllo della West Nile Disease (Febbre del Nilo Occidentale) a seguito di accertata circolazione virale su volatile selvatico nel territorio comunale.

IL SINDACO

VISTA la nota Prot. n. 11142 DEL 27/10/2026, così come rettificata con la comunicazione prot. 11164 trasmessa in data odierna, con le quali l'Azienda Socio Sanitaria Locale n° 2 Gallura, Dipartimento di Prevenzione Area Veterinaria, S.C. Sanità Animale e Anagrafi Zootecniche, a firma del Direttore F.F. Dott. Giuliano Sanna, ha comunicato il riscontro di positività al *West Nile Virus* (WNV) in un campione biologico prelevato da un volatile rinvenuto nel territorio del Comune di Calangianus;

PRESO ATTO che l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna (IZS) ha confermato la presenza del virus, evidenziando così la circolazione attiva dell'agente patogeno;

CONSIDERATO che il West Nile Virus è un'arbovirosi trasmessa principalmente dalle punture di zanzare infette (in particolare del genere *Culex pipiens*), e che gli uccelli selvatici rappresentano il principale serbatoio biologico del virus;

RILEVATO che l'infezione può trasmettersi all'uomo e agli equidi, potendo causare forme cliniche neuroinvasive gravi, e che si rende pertanto necessario e urgente ridurre la densità della popolazione dei vettori (zanzare) per spezzare la catena di trasmissione;

RICHIAMATO il Piano Nazionale di sorveglianza e risposta alle Arbovirosi vigente, emanato dal Ministero della Salute, e le direttive emanate dall'Assessorato dell'Igiene e Sanità Pubblica della Regione Sardegna;

VISTA la L.R. n. 24 del 11/09/2020 “Riforma del sistema sanitario regionale e riorganizzazione sistematica delle norme in materia. Abrogazione della legge regionale n. 10 del 2006, della legge regionale n. 23 del 2014 e della legge regionale n. 17 del 2016 e di ulteriori norme di settore”, così come integrata e modificata dalla L.R. n. 8 dell’11/03/2025;

VISTA la Deliberazione N. 10/23 del 04/03/2026 “Recepimento dell’Intesa Rep. atti n. 245/CSR del 18 dicembre 2025, sottoscritta ai sensi dell’art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, concernente la proroga al 31 dicembre 2026 del "Piano nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020-2025";

VISTO l’art. 50, comma 5, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle Leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali) in materia di ordinanze contingibili e urgenti a tutela della salute pubblica;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 833/1978;

INFORMA

L’intero territorio della Regione Sardegna è classificato tra le aree ad Alto Rischio di trasmissione del virus della *West Nile Disease* in quanto si sono ripetutamente osservati, negli anni precedenti, episodi di infezione nell’uomo e negli animali.

La West Nile Disease (WND) o Febbre del Nilo Occidentale, è una malattia causata da un virus trasmesso dalle zanzare capace di causare forme asintomatiche, forme simil influenzali e, nei casi più gravi, forme neuro-invasive (sintomi nervosi a seguito di meningo-encefalite) negli uccelli, negli equidi e nell’uomo.

I serbatoi del virus sono gli uccelli, sia migratori che stanziali, e le zanzare. Gli uccelli in particolare sono i principali serbatoi e amplificatori del virus e svolgono un ruolo essenziale nella diffusione del virus in nuove aree geografiche anche tra loro molto distanti.

Essendo una malattia trasmessa tramite le zanzare infette, che fungono da vettori del virus, si manifesta con un andamento per lo più stagionale, in particolare nel periodo dell’anno coincidente con la massima attività dei suddetti insetti pungitori (mediamente, da aprile a dicembre).

Differenti generi e specie di zanzare (principalmente *Culex pipiens* o zanzara comune) si infettano del virus West Nile pungendo gli uccelli infetti (uccelli viremici) e trasmettono il virus con le successive punture ad altri uccelli.

Specialmente nel periodo con elevata attività degli insetti pungitori, le zanzare possono trasmettere il virus anche a mammiferi ospiti accidentali, tra cui l’uomo e il cavallo.

Tendenzialmente sono zanzare che hanno un limitato raggio di spostamento e la loro attività è prevalentemente crepuscolare. Esse non si allontanano molto dai siti di riproduzione ossia dalle raccolte d’acqua stagnante ove vengono depositate le uova e dalle quali schiudono le larve che si accrescono in acqua sino allo stadio di pupa (ultimo stadio acquatico). Per

prevenire la loro proliferazione e le loro punture, occorre pertanto, in primo luogo, evitare la formazione di ristagni d'acqua ed attuare trattamenti larvicidi.

Allorché cavalli e uomo sono interessati dall'infezione virale, il ciclo evolutivo della West Nile non riesce a perpetuarsi in quanto nei mammiferi il virus non raggiunge, nel sistema circolatorio, concentrazioni sufficientemente elevate per infettare le zanzare vettori e trasmettere la malattia ad altri soggetti: per tale motivo sia l'uomo che i cavalli sono considerati "ospiti terminali dell'infezione" o anche "ospiti accidentali a fondo cieco", incapaci di trasmettere l'infezione ad altri uomini o ad altri cavalli. Gli unici modi possibili di contagio della malattia da uomo a uomo sono rappresentati dalle trasfusioni di sangue e dai trapianti di organi e tessuti nei soli casi in cui non siano stati effettuati i previsti controlli di screening in laboratorio.

È stata inoltre descritta anche la trasmissione del virus dalla madre al bambino durante la gravidanza, il parto e l'allattamento.

In altri termini, la zanzara comune (*Culex pipiens*), non si infetta pungendo un essere umano o un cavallo portatori del virus, ma può trasmettere ad essi il virus solamente dopo averlo acquisito da uccelli infetti.

Nell'uomo l'infezione da *West Nile Disease* decorre senza alcun sintomo nell'80% circa dei casi. Nel restante 20% circa si verifica una sintomatologia simil-influenzale, nota appunto come febbre di West Nile avente un decorso di circa una settimana caratterizzata da un periodo di incubazione di 2-14 giorni, con febbre, cefalea, dolori muscolari e articolari, possibili eruzioni cutanee e linfonodi ingrossati.

In meno dell'1% dei casi, in particolare nei soggetti anziani, nei soggetti immunocompromessi o nei soggetti con concomitante presenza di altre patologie, la malattia si può manifestare come forma neuro-invasiva con sintomi neurologici: febbre alta, forti mal di testa, debolezza muscolare, disorientamento, tremori, disturbi alla vista, torpore, convulsioni, fino alla paralisi e al coma. Alcuni effetti neurologici possono essere permanenti. Nei casi più gravi (circa uno su mille) il virus può causare una meningo encefalite letale.

Nei cavalli la West Nile, nella maggior parte dei casi, decorre in forma asintomatica: è stato stimato che circa il 10% degli animali infetti sviluppa la forma clinica simil influenzale e, in minor percentuale, la forma neuroinvasiva con sintomatologia neurologica talora letale.

Qualsiasi manifestazione di sintomatologia nervosa nell'uomo e negli equidi deve essere immediatamente denunciata alla ASL per gli opportuni esami diagnostici.

In campo umano non esiste un vaccino per i virus della West Nile e Usutu così come non esiste una specifica terapia.

Per gli equidi esiste la possibilità della vaccinazione contro la West Nile oltre alle misure preventive generali volte a limitare il contatto con gli insetti.

L'attività di sorveglianza attuata dai Servizi Medici e Veterinari della ASL e dell'Istituto Zooprofilattico, in collaborazione con la Provincia, il Comune, il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Sardegna, l'Agenzia Forestas e i Cittadini, ha come principale obiettivo l'individuazione, il più precocemente possibile, della circolazione virale negli uccelli e nelle zanzare nonché l'individuazione precoce del passaggio del virus dagli uccelli all'uomo e agli equidi per il tramite delle zanzare.

La costante attività di sorveglianza è attuata sugli uccelli, sugli insetti vettori rappresentati dalle zanzare tramite apposite trappole, sui casi di sintomatologia nervosa negli equidi, e sui casi umani.

La conferma della circolazione del virus negli uccelli, nelle zanzare, nei cavalli e nell'uomo dà luogo all'attivazione dei controlli sistematici di laboratorio nei casi di trasfusioni di sangue e di trapianti di organi e tessuti in campo umano.

Il meno noto virus *Usutu* (USUV) è anch'esso capace di indurre sia mortalità significativa tra le popolazioni di alcune specie di uccelli sia sintomi nell'uomo anche se la capacità di indurre forme cliniche neuro-invasive sembra essere, ad oggi, limitata a poche e sporadiche segnalazioni.

I due virus *West Nile* e *Usutu* condividono cicli di trasmissione simili ovvero si trasmettono tra uccelli nonché tra uccelli e mammiferi per il tramite di zanzare (soprattutto del genere *Culex*) pertanto è previsto un approccio congiunto per la prevenzione delle infezioni da questi due virus.

Si evidenzia che il controllo delle infestazioni da insetti vettori e da altri artropodi è utile a prevenire anche numerose altre infezioni virali che interessano l'uomo, tra le quali si citano:

- a) le infezioni da virus Dengue, Chikungunya e Zika trasmesse principalmente dalla cosiddetta "zanzara tigre" (*Aedes albopictus*, particolarmente attiva in orari diurni);
- b) l'infezione dal virus Toscana trasmesso da pappataci o flebotomi (insetti simili a zanzare di piccole dimensioni: *Phlebotomus perniciosus* e *Phlebotomus perfiliewi*);
- c) l'encefalite virale da zecche (quest'ultimo virus è, invece, trasmesso dalle zecche ed infetta l'uomo e diverse specie animali).

I cittadini, in particolare se appartenenti alle categorie a rischio (soggetti anziani e soggetti immunocompromessi), devono prestare particolare attenzione a proteggersi dalle punture di zanzare, di pappataci (flebotomi) e di altri artropodi tra i quali le zecche, in quanto responsabili della trasmissione di diversi virus.

ORDINA

A tutta la cittadinanza, ai proprietari, conduttori o detentori a qualsiasi titolo di immobili, terreni, cantieri, aziende agricole o artigianali ricadenti nel territorio del Comune di Calangianus, di adottare con immediatezza le seguenti misure:

1. Prevenzione e rimozione dei focolai larvali (Aree Private e Pubbliche):

- **Divieto assoluto di abbandono** e accumulo all'aperto di contenitori di qualsiasi genere (sottovasi, secchi, bacinelle, pneumatici, teli di plastica) che possano raccogliere acqua piovana o di irrigazione generando ristagni;
- **Obbligo di svuotamento quotidiano** e lavaggio accurato di abbeveratoi per animali, ciotole d'acqua domestiche e installazioni varie;
- **Obbligo di chiusura ermetica** mediante coperchi o reti zanzariere a maglia fitta di tutti i serbatoi, cisterne, pozzi e bidoni utilizzati per la raccolta di acqua;
- **Obbligo di eseguire trattamenti larvicidi** periodici (con prodotti regolarmente registrati reperibili in commercio) nei tombini, pozzetti di raccolta e caditoie situati nei cortili, giardini e spazi privati;

2. Raccomandazioni per l'autoprotezione della popolazione:

Si invita la cittadinanza a proteggersi dalle punture di zanzare (attive soprattutto all'alba e al crepuscolo) attraverso:

- L'uso di repellenti cutanei autorizzati;
- L'installazione di zanzariere alle finestre delle abitazioni;

3. Prescrizioni per i proprietari di equidi:

- Ai proprietari di cavalli e allevamenti equini presenti nel territorio comunale si raccomanda di consultare il proprio veterinario di fiducia per valutare la *vaccinazione contro la West Nile Disease* e di adottare sistemi di protezione (repellenti, zanzariere nei box) per proteggere i capi;

4. Obbligo di segnalazione fauna selvatica:

- È fatto obbligo a chiunque rinvenga volatili morti o moribondi (in particolare corvidi, rapaci o passeri) nel territorio comunale, di non toccare la carcassa e di segnalare immediatamente il ritrovamento al Dipartimento di Prevenzione Area Veterinaria della ASL n. 2 Gallura per il successivo recupero e campionamento diagnostico.

Agli Enti competenti in materia di sanità pubblica, emergenze sanitarie, tutela ambientale e gestione del territorio compreso il governo delle risorse idriche:

- Di potenziare l'informazione affinché le persone che vivono o lavorano nell'area provinciale interessata da circolazione virale adottino le misure più idonee per ridurre il rischio di essere punte dalle zanzare e collaborino alle attività di rimozione dei focolai larvali e all'effettuazione dei trattamenti larvicidi nelle acque stagnanti presenti anche nelle aree private;
- Di intensificare le attività di bonifica idraulica e di igiene ambientale nel territorio su suolo pubblico anche mediante manutenzione straordinaria di canali di scolo e irrigui, eliminazione dei focolai larvali rimovibili, copertura dei focolai non rimovibili e/o

trattamenti larvicidi in particolare presso canali di scolo, caditoie, tombini, bocche di lupo, ecc.);

- Di valutare l'applicazione di interventi mirati di disinfestazione con adulticidi in particolari siti ove si concentrano soggetti a maggior rischio di contrarre o sviluppare forme neuroinvasive di WND (ospedali, strutture residenziali protette, centri di aggregazione per anziani ecc.) o in occasione di eventi sociali che possano richiamare grandi numeri di persone (feste, fiere o sagre) che si svolgano tra il crepuscolo e la notte (l'attività di controllo dei vettori andrà eseguita secondo le indicazioni del Piano Nazionale Arbovirosi);
- Di collaborare con la Provincia Gallura Nord-Est Sardegna e con il Comune per tutte le operazioni connesse alle operazioni di disinfestazione e di lotta agli insetti vettori;

AFFIDA

all'Azienda Socio Sanitaria Locale n° 2 Gallura, Dipartimento di Prevenzione Area Veterinaria, S.C. Sanità Animale e Anagrafi Zootecniche, alla Polizia Locale, alle altre Forze di Polizia, ognuno per le proprie competenze, il compito di vigilare sull'osservanza del presente Provvedimento.

AVVISA

Salvo che il fatto costituisca reato, le violazioni alle disposizioni della presente ordinanza saranno punite con la sanzione amministrativa pecuniaria **da € 25,00 a € 500,00** ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. 267/2000.

La responsabilità per le inadempienze alla presente Ordinanza è attribuita ai proprietari o ai conduttori dell'area, che risultano avere titolo per disporre legittimamente del luogo in cui le inadempienze saranno riscontrate.

RENDE NOTO

Che, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") contro la presente Ordinanza può essere presentato:

- ricorso giurisdizionale al TAR Sardegna entro 60 giorni dalla data di notifica o notorietà del presente Provvedimento (Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 "Istituzione dei tribunali amministrativi regionali" e D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104 "Codice del Processo Amministrativo");
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine di 120 giorni dalla data di notifica o notorietà del presente Provvedimento (D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi").

DISPONE

Che la presente Ordinanza sia pubblicata all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune e che le misure di prevenzione e controllo descritte siano ulteriormente incrementate nel periodo di maggiore attività degli insetti vettori (da aprile a dicembre di ogni anno).

La trasmissione della presente Ordinanza a:

- All'Area Polizia Locale;
- All'Area Tecnica;
- Alla Provincia Gallura Nord-Est Sardegna;
- All'ASSL n° 2 Gallura, Dipartimento di Prevenzione Area Veterinaria, S.C. Sanità Animale e Anagrafi Zootecniche e S.C. Igiene e Sanità Pubblica;
- All'ASSL n. 1 Sassari, Dipartimento di Prevenzione Veterinaria Zona Nord;
- Alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Sassari;
- Alla Questura di Sassari;
- Al Comando Stazione Carabinieri di Calangianus;
- Al Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, Stazione di Calangianus;
- Alla Compagnia della Guardia di Finanza di Tempio Pausania;
- Alla RAS, Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, Servizio Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare;
- Alla società Abbanoa SPA.

Il Sindaco
Fabio Albieri

Documento informatico firmato digitalmente da Albieri Fabio ai sensi del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e ss.mm.i